

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 14 Aprile DOMENICA DELLE PALME	Ore 9.30 Benedizione degli ulivi e palme presso piazza davanti alla Chiesa dei Battuti, processione e S. Messa in chiesa. Ore 18.00 Vespri comunitari in parrocchia
Lunedì 15 Aprile	Ore 7.45 Preghiera del mattino per le scuole in parrocchia Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia Ore 15-16.30 Confessioni bambini del catechismo Ore 21 Confessioni comunitarie giovani e adulti
Martedì 16 Aprile	Ore 7.45 Preghiera del mattino per le scuole in parrocchia Ore 9.30 S. Messa alla Casa di Riposo
Mercoledì 17 Aprile	Ore 7.45 Preghiera del mattino per le scuole in parrocchia Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione
Giovedì 18 Aprile GIOVEDÌ SANTO	Ore 9.30 Messa Crismale in Duomo a Torino Ore 21.00 Messa in Coena Domini a Caramagna
Venerdì 19 Aprile VENERDÌ SANTO	Ore 6.00 Mattutino Ore 8.30 Lodi Mattutine Ore 9-12 e 15.30-18.30 Confessioni Ore 15.00 Via Crucis bambini del catechismo Ore 21.00 Venerdì Santo Passione del Signore
Sabato 20 Aprile SABATO SANTO	Ore 8.30 Lodi Mattutine Ore 9-12 e 15.30-18.30 Confessioni Ore 21.00 Veglia Pasquale
Domenica 21 Aprile PASQUA di RISURREZIONE	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Lunedì 22 Aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
Martedì 23 Aprile	Ore 9.30 S. Messa alla Casa di Riposo
Mercoledì 24 Aprile	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione
Giovedì 25 Aprile	Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione
Venerdì 26 Aprile	Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
Sabato 27 Aprile	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 28 Aprile DOMENICA DIVINA MISERICORDIA	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia e Battesimi Ore 12.30 Pranzo dei volontari in oratorio

RACCOLTA FERRO

GIOVEDÌ DALLE ORE 14,30 ALLE 16,30 e SABATO DALLE 8,30 ALLE 10,00
QUANDO SI VIENE A PORTARE IL FERRO SUONARE PRESSO L'UFFICIO PARROCCHIALE

DATE E CORSI DEI BATTESIMI

Corso ore 21	Battesimi	
11/05/2019	28/04/2019	ore 10.00 durante la S. Messa
14/09/2019	16/06/2019	ore 11.00 liturgia battesimale
19/10/2019	15/09/2019	ore 10.00 durante la S. Messa
14/12/2019	10/11/2019	ore 11.00 liturgia battesimale

«Osanna nell'alto dei cieli»

1888

Mt 21,9



VANGELO (Lc 19,28-40)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Betfage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo

e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Parola del Signore.

PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso. (Terzo canto del Servo del Signore)

14 APRILE 2019
DOMENICA DELLE PALME
E PASSIONE DEL SIGNORE

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;

non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, io tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Forma breve (Lc 23,1-49):

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

- Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

- Erode con i suoi soldati insulta Gesù

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata ini-

micizia.

- Pilato abbandona Gesù alla loro volontà

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

- Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

- Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

- Costui è il re dei Giudei

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

- Oggi con me sarai nel paradiso

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato

alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

- Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Seguirti fino in fondo

Noi ti acclamiamo, Signore, cantiamo e lodiamo il tuo nome, eppure i nostri gesti non hanno la gratuità del tuo dono, le nostre scelte non riescono a far brillare quell'amore con cui tu ci hai amato.

Con la preghiera rispondiamo alla tua voce, pronti come sempre a dirti tuoi discepoli fino in fondo, ma poi chi di noi ti riconoscerà lungo i sentieri scomodi del Calvario? Insegnaci a seguirti, Signore Gesù. Amen.

cf. Lc 22,14-23,56 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalla Marinello



Sulla bacheca in fondo della chiesa è stato affisso il bilancio della parrocchia anno 2018. Durante questo anno saranno previsti dei lavori.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO PELLEGRINAGGIO ANZIANI UNITA' PASTORALE 52 al LAGO D'ORTA- SACRO MONTE - MONASTERO BENEDETTINO MATER ECCLESIAE
Iscrizioni ufficio parrocchiale entro il 20 aprile